

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 967 DEL 28/07/2008

OGGETTO: DGR 1802 del 11/12/2007 "Linee programmatiche per la sperimentazione di interventi, iniziative ed azioni per le famiglie, ai sensi delle Intese in sede di Conferenza unificata sull'utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia". Approvazione dei criteri per il riparto del Fondo.

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Presente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 28/07/2008.

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Damiano Stufara;

Vista la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato e servizi sociali";

Visto il Piano sociale regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 759 del 20 dicembre 1999;

Visto l'articolo 1, comma 1250 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che ha istituito il Fondo per le Politiche della Famiglia;

Richiamata l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007, in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo per le Politiche della Famiglia e si demanda a successivi accordi tra Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, Regioni e Autonomie Locali il dettaglio dei progetti, relativi alla:

1. sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro;
2. riorganizzazione dei consultori familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
3. sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

Vista la DGR 1802 del 12/11/2007, con la quale sono state approvate, fra le altre, le "Linee programmatiche per la sperimentazione di interventi, iniziative ed azioni per le famiglie ai sensi dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata sull'utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'art. 1 comma 1259 della legge 269/2007;

Visto l'Accordo attuativo dell'Intesa stessa stipulato il 17 gennaio 2008 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e la Regione Umbria, con il quale vengono confermate le linee programmatiche approvate con la citata DGR 1802/2007;

Premesso che per la realizzazione delle azioni previste dal Fondo per le Politiche della Famiglia è previsto il cofinanziamento alle risorse nazionali del 30% da parte della Regione;

Tenuto conto dell'incontro del 30/06/2008 con i Comuni capofila degli Ambiti territoriali, nel quale sono stati condivisi le finalità, le azioni e i criteri di riparto del Fondo relativi a ciascuna delle azioni previste;

Vista lett. d), dell'art. 46 della legge regionale n.3/1997, "Riorganizzazione della rete di protezione sociale regionale e riordino delle funzioni socio assistenziali";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005 n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare, in linea con quanto già deliberato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 12/11/2007, richiamata in premessa, le finalità e le azioni da attuare nonché i criteri per il riparto delle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia, assegnate alla Regione Umbria, come di seguito elencato:
 - sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi in particolare, riduzione

della tariffa sui rifiuti solidi urbani per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Le risorse vengono ripartite in base al numero delle famiglie con quattro o più figli residenti in ciascun Ambito territoriale;

- progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale; in particolare, la realizzazione di interventi di ascolto e sostegno alle donne-madri nella fase del *post partum* (nel primo anno di vita del bambino), interventi di sostegno e ascolto alle madri immigrate; interventi di sostegno ai genitori con bambini piccoli. Le risorse vengono ripartite in base al numero delle donne in età fertile, 14/49 anni, residenti in ciascun Ambito territoriale;
- progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, in particolare la realizzazione presso l'Ufficio di Cittadinanza, uno per ciascun Ambito territoriale, di attività di informazione, accompagnamento, assistenza per favorire l'incontro tra domanda ed offerta e qualificare l'assistenza alle famiglie.

Le risorse vengono ripartite in parti uguali tra gli Ambiti Territoriali;

3. di ripartire tra i Comuni capofila degli Ambiti territoriali le risorse per le azioni previste per l'ammontare complessivo di € 1.831.431,31, come da tabella che si allega, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare mandato al dirigente del Servizio IX "Programmazione socio assistenziale, progettualità di territorio e azioni coordinate con gli EE.LL.", Dott.ssa Adriana Lombardi della Direzione regionale Sanità e Servizi sociali, di adottare gli atti amministrativi per il riparto delle risorse di cui al punto 3) e per l'impegno e la liquidazione delle medesime secondo i criteri stabiliti con il presente atto;
5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R. comprensivo degli allegati.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Carlo Liviantoni

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR 1802 del 12/11/2007 "Linee programmatiche per la sperimentazione di interventi, iniziative ed azioni per le famiglie, ai sensi delle Intese in sede di Conferenza Unificata sull'utilizzo del Fondo per le Politiche della Famiglia". Approvazione dei criteri per il riparto del Fondo.

La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e in particolare l'art. 1 commi 1250, 1251, 1253, 1254, 1255, 1256, 1259 e 1260 ha istituito il Fondo per le Politiche della Famiglia e ne ha dettato la relativa disciplina. Successivamente, in data 27 giugno 2007, in sede di Conferenza Unificata è stata sottoscritta l'Intesa con la quale si convenivano gli indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso demandando a successivi accordi con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, Regioni e Autonomie, il dettaglio dei progetti.

In particolare il comma 1250 dell'art. 1 della citata legge n. 296/2006 alle lettere b) e c) prende in considerazione:

1. la sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro;
2. la riorganizzazione dei consultori familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
3. la sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

Tali obiettivi nazionali si inscrivono negli obiettivi della programmazione strategica regionale, Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2007-2009, che prevede il potenziamento delle politiche delle famiglie attraverso un programma sperimentale di intervento finalizzato a presidiare i momenti di criticità del ciclo di vita delle famiglie. La Giunta regionale, già con deliberazione del 22/12/2005 n. 2216, ha approvato l'avvio del percorso per la definizione di un'azione multisettoriale per le famiglie umbre, il quale trova oggi la sua cornice di riferimento nei lavori propedeutici al 2° piano sociale regionale nonché nelle Linee di indirizzo per il 2° piano sociale regionale di cui alla DGR n. 279 del 17/03/2008 che prevede un "*...nuovo asse strategico della programmazione regionale che intende prendere in considerazione quell'area di vulnerabilità sociale nella quale si possono collocare famiglie "normali" le quali per il combinarsi di più fattori negativi (malattia, precarizzazione del lavoro, la scomposizione del nucleo familiare) rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà (non solo come deprivazione materiale)*".

Con DGR n. 1802 del 12/11/2007, acquisito l'assenso dell'ANCI regionale, in rappresentanza dei Comuni dell'Umbria, sono state quindi approvate le linee programmatiche per la sperimentazione di interventi, iniziative ed azioni per le famiglie ai sensi delle Intese in sede di Conferenza Unificata sull'utilizzo del Fondo per le Politiche della Famiglia, di cui all'art. 1 comma 1259 del legge n.269/2007.

Di conseguenza, il 17 gennaio 2008, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia e la Regione Umbria, l'Accordo attuativo dell'Intesa stessa, che ha confermato le linee programmatiche relative:

1. alla sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro,
2. a progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
3. a progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

Nell'incontro del 30 giugno 2008 il Servizio Programmazione sociale ha condiviso con gli Ambiti territoriali la proposta dei criteri per il trasferimento delle risorse del Fondo ai Comuni capofila degli Ambiti stessi, in relazione alle linee programmatiche come sopra indicate e precisamente:

1. per la sperimentazione di iniziative dirette all'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie numerose con numero di figli pari o superiore a quattro è destinata la somma di € 732.572,52 di cui € 637.019,60 a carico del fondo nazionale e € 95.552,94 quale cofinanziamento regionale. Le suddette risorse sono pertanto ripartite tra i Comuni capofila degli Ambiti territoriali in base al numero di famiglie con quattro o più figli,

presenti nel territorio di riferimento.

Gli interventi riguardano le famiglie con quattro o più figli, esposte più di altre a processi di impoverimento e di crescente insicurezza come esito dei mutamenti che hanno investito il mondo del lavoro sempre più connotato dalla precarizzazione e gli impegni di cura, sia verso i figli che verso gli anziani. Questi interventi sono tesi a presidiare momenti di criticità del ciclo di vita delle persone e delle famiglie e prevedono misure volte ad agevolare l'accesso ai servizi pubblici attraverso la riduzione delle tariffe dei servizi da parte dei Comuni. Nell'incontro del 30 maggio 2008 con i Comuni è stata condivisa l'opportunità:

- di procedere alla ripartizione delle risorse tra i diversi Ambiti territoriali sulla base dei dati relativi al numero delle famiglie presenti in ciascun territorio reperiti attraverso le anagrafi dei comuni, in mancanza di una rilevazione ISTAT specifica;
 - di prendere in considerazione per il riparto delle risorse il numero delle famiglie con 4 o più figli secondo i dati al 31/12/2007 forniti all'Amministrazione regionale dai Comuni capofila di Ambito territoriale;
 - di destinare le risorse alla riduzione della tariffa sulla tassa rifiuti solidi urbani per l'incidenza che la medesima ha sulle spese di tutte le famiglie;
2. per la riorganizzazione dei consultori familiari al fine di potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie è destinata la somma di € 732.572,52 di cui € 637.019,60 a carico del fondo nazionale e € 95.552,94 quale cofinanziamento regionale.

Si prevedono azioni volte ad implementare la funzione sociale dei consultori familiari con interventi diretti a sostegno della maternità, della donna, della coppia, della famiglia e dei figli, per facilitare e sostenere relazioni positive tra genitori e figli all'interno del nucleo familiare. In particolare si intendono realizzare interventi di ascolto e sostegno alle donne-madri nella fase del post partum (nel primo anno di vita del bambino), interventi di sostegno e ascolto alle madri immigrate; interventi di sostegno ai genitori con bambini piccoli. Gli interventi sono tesi ad offrire alle mamme e all'intero nucleo familiare di cui fanno parte, assistenza e supporto nelle ansie e insicurezze che insorgono spesso nelle fasi di crescita dei bambini, considerando la situazione delle famiglie oggi sempre più sole nell'affrontare i compiti di cura ed educazione dei figli. Le azioni previste possono essere attuate a domicilio o anche presso i consultori familiari, presso i centri per bambini e famiglie o presso i centri per le famiglie dei diversi Ambiti territoriali, con il coinvolgimento di figure professionali qualificate. Le risorse previste per tali interventi saranno ripartite tra gli Ambiti territoriali sulla base del numero delle donne in età fertile (14-49 anni) residenti in ogni ambito.

3. per la sperimentazione di interventi volti alla qualificazione del lavoro delle assistenti familiari è destinata la somma di € 366.286,27 di cui € 316.509,80 a carico del fondo nazionale e € 47.776,47 quale cofinanziamento regionale.

Si propone, in linea con le finalità della legge regionale sull'assistenza familiare (LR n. 28/2007) di attivare la sperimentazione di:

- attività di informazione, accompagnamento, assistenza per favorire l'incontro tra domanda ed offerta e qualificare l'assistenza alle famiglie;
- attività che garantiscono informazione, assistenza e consulenza in favore delle famiglie e del personale addetto all'assistenza familiare;
- attività di supporto alla qualificazione dell'assistenti familiari, con particolare attenzione alle persone straniere.

Gli interventi previsti saranno attuati presso i presidi del Servizio sociale pubblico (l'Ufficio di Cittadinanza, uno per ciascun Ambito territoriale) attraverso le modalità gestionali da adottare in sede locale, coinvolgendo i soggetti del terzo settore. Trattandosi di un intervento sperimentale per tutti gli Ambiti territoriali le risorse saranno trasferite in parti uguali tra i diversi Ambiti territoriali.

Ad esplicitazione di quanto sopra si riporta in allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di ripartizione delle risorse ai Comuni capofila degli Ambiti per le azioni sopra descritte per l'ammontare complessivo di € 1.831.431,31, che dovranno essere

rendicontate all'Amministrazione regionale attraverso modalità e strumenti successivamente individuati e condivisi.

Si rinvia invece a successivo atto dirigenziale il calcolo di riparto per le finalità, secondo i criteri esposti, delle risorse destinate alla sperimentazione di iniziative dirette all'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie numerose con numero di figli pari o superiore a quattro, in quanto vincolato all'acquisizione dei dati che dovranno essere forniti alla Regione dai Comuni capofila di Ambito territoriale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di:

1. di approvare, in linea con quanto già deliberato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 12/11/2007, richiamata in premessa, le finalità e le azioni da attuare nonché i criteri per il riparto delle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia, assegnate alla Regione Umbria, come di seguito elencato:
 - sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi in particolare, riduzione della tariffa sui rifiuti solidi urbani per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Le risorse vengono ripartite in base al numero delle famiglie con quattro o più figli residenti in ciascun Ambito territoriale;
 - progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale; in particolare, la realizzazione di interventi di ascolto e sostegno alle donne-madri nella fase del *post partum* (nel primo anno di vita del bambino), interventi di sostegno e ascolto alle madri immigrate; interventi di sostegno ai genitori con bambini piccoli. Le risorse vengono ripartite in base al numero delle donne in età fertile, 14/49 anni, residenti in ciascun Ambito territoriale;
 - progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, in particolare la realizzazione presso l'Ufficio di Cittadinanza, uno per ciascun Ambito territoriale, di attività di informazione, accompagnamento, assistenza per favorire l'incontro tra domanda ed offerta e qualificare l'assistenza alle famiglie.
 - Le risorse vengono ripartite in parti uguali tra gli Ambiti Territoriali;
2. di ripartire tra i Comuni capofila degli Ambiti territoriali le risorse per le azioni previste per l'ammontare complessivo di € 1.831.431,31, come da tabella che si allega, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato al dirigente del Servizio IX "Programmazione socio assistenziale, progettualità di territorio e azioni coordinate con gli EE.LL.", Dott.ssa Adriana Lombardi della Direzione regionale Sanità e Servizi sociali, di adottare gli atti amministrativi per il riparto delle risorse di cui al punto 3) e per l'impegno e la liquidazione delle medesime secondo i criteri stabiliti con il presente atto;
4. di pubblicare il presente atto sul B.U.R. comprensivo degli allegati.

Perugia, lì 16/07/2008

L'istruttore
Susanna Schippa

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 23/07/2008

Il responsabile del procedimento
Maria Speranza Favaroni

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

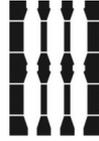
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 23/7/2008

Il dirigente di Servizio
Adriana Lombardi

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SANITA' E SERVIZI SOCIALI

OGGETTO: DGR 1802 del 11/12/2007 "Linee programmatiche per la sperimentazione di interventi, iniziative ed azioni per le famiglie, ai sensi delle Intese in sede di Conferenza unificata sull'utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia".
Approvazione dei criteri per il riparto del Fondo.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

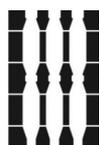
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 23/07/2008

IL DIRETTORE

- PAOLO DI LORETO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche e programmi sociali, Politiche abitative, Edilizia pubblica, Politiche giovanili, Immigrazione, Volontariato e cooperazione sociale"

OGGETTO: DGR 1802 del 11/12/2007 "Linee programmatiche per la sperimentazione di interventi, iniziative ed azioni per le famiglie, ai sensi delle Intese in sede di Conferenza unificata sull'utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia".
Approvazione dei criteri per il riparto del Fondo.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 24/07/2008

Assessore Damiano Stufara

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L'Assessore

